

Sepp Allgeier era veramente sull'auto del Führer durante i Reichsparteitage del 1933 e 1934?

[...]Die Kamera begleitet den Führer erstmalig vom Führerwagen. [...] (La macchina da presa per la prima volta accompagna il Führer sulla sua automobile.)¹

[...]Sepp Allgeier erhielt als erster die Erlaubnis, die noch keinem zuvort erteilt worden ist, aus dem Wagen des Führers heraus Aufnahmen zu machen. [...] (Sepp Allgeier per primo ottenne il permesso, che finora non era stato concesso a nessuno, di fare delle riprese dall'auto del Führer.)²

[...]Tutte queste procedure saranno riproposte in *Triumph des Willens*. L'ultima circostanza, inoltre, (nel film successivo, come vedremo acquisterà un significato particolare) mostra come il lavoro cinematografico venisse inteso in stretto rapporto di integrazione con lo svolgimento della manifestazione.³

La circostanza a cui fa riferimento Leonardo Quaresima nell'ultima citazione è la presenza dell'operatore nell'automobile di Hitler in *Der Sieg des Glaubens* poi replicata in *Triumph des Willens* per consentire una soggettiva dal punto di vista del *Führer*.

Ma mentre le cronache dell'epoca e la stessa visione di *Der Sieg des Glaubens* sembrano avallare la presenza di Sepp Allgeier sull'automobile, alcuni indizi significativi segnalano che ciò non è automaticamente trasferibile a *Triumph des Willens*.

La stessa mitica visione in soggettiva del Führer di per sé non costituisce alcuna prova: sarebbe ingenuo ignorare che una scena del genere può essere stata ripresa da qualsiasi altra automobile al seguito e sapientemente montata con campi e controcampi.

In *Der Sieg des Glaubens* la sfilata in automobile attraverso le strade di Norimberga fra ali di folla plaudente dura, secondo il *timecode* nella versione visionata su supporto DVD, da 9:56 a 11:12.

¹ Illustriert Film-Kurier n. 2070, 1933.

² Der Film n. 48 1933.

³ Quaresima, Leonardo: *Der Sieg des Glaubens*, in: Galli, Matteo (a cura di): *Da Caligari a Good Bye, Lenin! Storia del cinema in Germania.. cit.*, p.158.

Durante il percorso il controcampo sul corteo è ridotto al minimo e segnatamente ad alcuni momenti di fermata e nuova partenza, in cui almeno in un caso è stato operato un taglio. In nessuno dei controcampi si scorgono, come invece avverrà chiaramente in *Triumph des Willens*, automobili con operatori di macchina che affiancano o seguono il corteo. Le riprese dall'automobile guardano a destra, a sinistra, addirittura all'indietro durante la corsa, senza troppo preoccuparsi della regola dei 180°, come se l'operatore fosse impegnato a girare il più possibile. Gli scossoni dell'automobile sembrano ripercuotersi su tutta l'immagine, segno che soggetto e operatore sono sullo stesso veicolo. Hitler è lievemente sfocato mentre la folla appare prevalentemente a fuoco, indice dell'uso di un grandangolo a distanza ravvicinata.

Le circostanze appaiono diverse per *Triumph des Willens*. Nel libro controverso reportage fotografico e diario delle riprese del congresso, leggiamo:

[...]Schon jagt das Auto mit dem Führer davon. Die Kameraleute hinterher. [...] (Già l'auto del Führer scappa via. La troupe dietro.)⁴

⁴ Riefensthal, Leni: *Hinter den Kulissen des Reichsparteitags-Films*, cit., p.19.

Der Führer kommt

Die Stadt ist in fieberhafter Erwartung. So schön war Nürnberg noch nie geschmückt. Unsere Operateure sind überall verteilt. An allen interessanten Plätzen hockt einer; entweder in einem Fenster oder auf einem Dachgiebel, auf der Feuerwehrleiter oder im Straßengraben.

Es gilt hier blitschnell zu arbeiten. Jeder Augenblick bringt etwas Neues und verlangt ganze Konzentration. Trotz größter Eile muß technisch einwandfrei gearbeitet werden. Denn diese Aufnahmen sind einmalig und können nicht, wie im Spielfilm, wiederholt werden. Ein Fehler ist hier nicht mehr gutzumachen. Bei dieser Arbeit müßte der Kameramann im idealen Falle auch Regisseur sein, da er ja meist sich selbst überlassen ist und nicht nur fotografieren muß, sondern auch filmisch gestalten soll. Er steht hier nicht vor einer gestellten Szene, sondern mitten in der Wirklichkeit. Seiner Kamera bietet sich in jeder Sekunde etwas Unerwartetes.

Dieser Wechsel und das vorher nicht zu berechnende Geschehen ist bei dieser Art von Filmen das Reizvollste. Man lebt in einem ständigen Fieber und wird ganz mitgerissen von den Ereignissen.

Der Führer ist gekommen. Ein Jubeln. Die Menschen sind kaum zu halten. Unsere Operateure kämpfen um die Bilder. Da ein lachendes Gesicht. Hier der Führer, dort seine Männer — alles, alles soll erfaßt werden.

Schon jagt das Auto mit dem Führer davon. Die Kameraleute hinterher. Die Menschen jubeln dem Führer zu, wir müssen herrliche Bilder bekommen. Am „Deutschen Hof“, wo der Führer wohnt, staut sich die Menge. Wir können hier nicht verweilen. Wir müssen sofort ins Rathaus, in einer Stunde eröffnet dort Oberbürgermeister Liebel feierlich den Parteitag.

Nello stesso libro leggiamo i particolari della preparazione degli operatori, la cronaca delle riprese, tutte le tipologie di accorgimenti, carrelli, apparati, ma non viene fatta menzione della presenza di Sepp Allgeier sulla macchina del *Führer*.

Troviamo invece alla pagina 33 informazioni e una immagine sull'allenamento dell'operatore per imparare ad andare sui pattini, per le carrellate e le riprese in movimento tra la folla con la camera a mano.



Sepp Allgeier übt auf Rollschuhen, um gute Bewegungsbilder mit der Handkamera zu erhalten

Nella versione di *Triumph des Willens* visionata su supporto DVD la sfilata dura, secondo il *timecode*, da 5:09 a 8:22. Nelle riprese sulla folla con Hitler di quinta, il *Führer* appare prevalentemente a fuoco mentre la folla è per lo più sfocata, indice dell'uso del teleobiettivo. Le immagini non risentono degli scossoni dell'auto. Nel controcampo del corteo è chiaramente visibile due volte (*timecode* 6:17-6:20 e 6:24-6:30) un secondo corteo di tre automobili.



La prima auto ha una cinepresa con cavalletto e operatore sul tettuccio. In più punti, in particolare al *timecode* 5:35, Hitler è ripreso dall'alto in basso. La soggettiva dall'alto sull'autista che guida (*timecode* 5:55-5:58), che sembra ripresa dalla macchina stessa di Hitler, è probabilmente girata in un altro momento e la figura sopra l'autista non è necessariamente quella del *Führer*.



Tutto sembra indicare che la soggettiva di Hitler rappresenta un perfetto esempio di costruzione programmata e montata con perizia, e che nel secondo *Reichsparteitagsfilm* Sepp Allgeier non era su quella macchina.